

«Il mio non è un ruolo politico»

Leonforte. Il comandante dei vigili, Scarpulla, interviene dopo le critiche sull'aiuola spartitraffico

LEONFORTE. Sulle diverse prese di posizione dei consiglieri comunali e degli operatori commerciali della zona che non erano d'accordo sulla realizzazione dell'aiuola spartitraffico all'ingresso di Leonforte, toccato nel vivo di quella poteva essere considerata una sua creatura, interviene il comandante della Polizia municipale di Leonforte, Claudio Scarpulla. «In merito all'articolo apparso su "La Sicilia" dell'1/3/08, dal titolo: "Il presidente del consiglio chiarisce: L'aiuola spartitraffico bloccata per ragioni di efficienza e sicurezza", nel quale si riferisce, tra l'altro, che "non sarà contento il comandante della polizia municipale, Claudio Scarpulla, che ha ideato il progetto e avviati i lavori", voglio precisare che il progetto non è il frutto di un mio desiderio, bensì di uno studio approfondito sugli interventi necessa-



IL COMANDANTE CLAUDIO SCARPULLA

ri, per garantire il primario scopo della sicurezza stradale, in perfetta intesa con l'amministrazione. La quale ne ha approvato le linee suggerite sin da una delibera di Giunta del maggio 2005 e ha dato l'input alla sua successiva realizzazione».

E, quasi a volersene lavare le mani Scarpulla aggiunge: «Pertanto, nel sottolineare il mio ruolo "tecnico" e non politico e contestualmente manifestando la volontà di rimanere estraneo alle polemiche nelle quali si cerca di coinvolgermi con questi articoli, rigetto ogni tentativo di personalizzazione di un intervento che è comunque divenuto necessario a seguito delle pressioni a suo tempo fatte dagli stessi operatori commerciali della zona. Che oggi si sono mobilitati contro il progetto e, in passato, hanno ottenuto l'attuale assetto della viabilità, con conseguente temporanea necessità di garantire la sicurezza a mezzo di barriere provvisorie tipo New Jersey».

In buon sostanza, in questa vicenda, secondo Scarpulla, i responsabili sarebbero gli amministratori, i consiglieri comunali che l'hanno impugnata e, vedi caso, gli operatori commerciali della zona. E' credibile? E dove sta la verità?

CARMELO PONTORNO

LABORATORIO DI MUSICA POPOLARE DA MARTEDÌ A «LA CASA DI GIUFÀ»

w.s.) Si arricchisce di un nuovo laboratorio la biblioteca comunale multimediale "La casa di Giufà", infatti, nell'ambito del progetto "Narrazioni d'amore", martedì 4 parte un laboratorio dal titolo "S'avvisi a sdripari ssa casazza/To matri d'intra ed iu foru ccutia" a cura del gruppo di musica popolare ed etnica I Petri ca addumun. Questo sarà un laboratorio per i cuori nostalgici, per gli amanti delle tradizioni popolari siciliane e verranno trattate le storie, tecniche e stili della serenata amorosa in Sicilia alla scoperta del corteggiamento e della passione musicale di una volta, un modo per vivere e far rivivere l'amore attraverso l'oralità e l'espressività musicale con particolare riferimento alla tradizione siciliana. Il laboratorio, infatti, è indirizzato a tutti coloro che hanno il cuore palpitante e capacità canore e musicali di base, anche se non ci saranno solo canzoni, ma studio dei balli e dei cerimoniali per imparare le tecniche seduttive delle tipiche serenate sotto i balconi. Il laboratorio si terrà ogni martedì dalle 19,30 alle 22,30 per un totale di ventiquattro incontri verso l'esplorazione dell'amore attraverso la musica.

GAGLIANO CASTELFERRATO

Inaugurata piazza Normanni uno spazio anche per Saitta



PIAZZA DEI NORMANNI DOPO LA RISTRUTTURAZIONE

GAGLIANO CASTELFERRATO. E' stata una giornata particolarmente intensa quella di sabato, che ha visto avvicinarsi una serie di inaugurazioni in varie parti del paese. Prima fra tutte la piazza intitolata all'insigne filosofo gaglianese Giuseppe Saitta, nato nel 1881 e morto nel 1965. L'idea di dedicare una piazza a questo illustre personaggio è nata cinque anni fa da un gruppo di bambini di scuola elementare che, grazie all'impegno profuso dalle insegnanti Pina Di Cataldo e Nuccia D'Anna, si sono cimentati in un progetto riguardante lo studio dei personaggi illustri di Gagliano. Oggi quei bambini frequentano la seconda media e vedono finalmente concretizzare la loro interessante proposta.

Sono trascorsi, dunque, un bel po' di anni prima che si decidesse di dedicare una piazza all'insigne personaggio. A sciogliere il nodo è stato l'input dei ragazzi, coscienti dell'importanza di essere concittadini di Giuseppe Saitta, gaglianese partito dal suo paese per intraprendere gli studi teologici, fino a divenire allievo di Giovanni Gentile. Fu ordinario di Storia della Filosofia a Cagliari, Pisa e Bologna e compì numerose traduzioni, scrivendo perfino su Platone, Aristotele, Umanesimo, Rinascimento e molto altro ancora. Tutto questo oggi inorgolisce Gagliano e i suoi cittadini, fieri di aver dato i natali ad un grande uomo di cultura.

Secondo momento della giornata è stata la benedizione della statua del santo protettore di Gagliano: San Cataldo, sita nella piazza adiacente alla circonvallazione, per ricordare ai passanti l'identità religiosa di un paese fortemente ancorato alle sue tradizioni. Ultima tappa della mattinata è stata l'inaugurazione di piazza dei Normanni, sita nel quartiere Sant'Agostino, dove sorge un parco giochi. La sua collocazione ai piedi del paese, e quindi del castello abitato in passato dai normanni, ricorda le spinate in cui si svolgeva il palio, il quale richiama anche un po' le controversie che negli anni passati hanno diviso gli abitanti dei quartieri confinanti Pagliarelle e Sant'Agostino.

VALENTINA LA FERRERA

ENNA

Messa del vescovo per i detenuti «Aprite il cuore al pentimento»

Ha suscitato attimi di emozione la celebrazione eucaristica del vescovo Michele Pennisi all'interno della casa circondariale di Enna e voluta dal cappellano padre Giacomo Zangara.

Animata dai catechisti e dalla piccola comunità neo catecumenale, sorta dietro le sbarre nella sezione di alta sicurezza, la celebrazione ha visto i detenuti molto interessati e attenti a quanto detto dal vescovo nella sua omelia. Prendendo spunto dal Vangelo ha spiegato che la cecità vera "è quella dell'uomo immerso nel peccato, ma abbiamo tutti la possibilità di guarire se apriamo il nostro cuore al pentimento. L'esempio è quello di Zaccheo che da "mafioso" del tempo incontrando Gesù si è tra-

sformato in seguace. Tutti abbiamo questa possibilità" ha concluso Pennisi ringraziato dal cappellano don Giacomo Zangara per la sua assidua disponibilità, spiegandogli inoltre quali sono i sentimenti dei detenuti verso il vescovo, parole che hanno fatto partire gli applausi dei reclusi che a fine della celebrazione hanno avuto la possibilità di incontrare personalmente il vescovo.

"Il cammino diventa prezioso anche come momento educativo e di reinserimento nella società - spiega don Zangara -. Accettare la propria storia di peccato del passato diventa importante per non perseverare nel male. Ancora una perla che si aggiunge nella pastorale del carcere di Enna".

W. S.

ENNA

«Con la recente chiusura dell'Amal si è perso un altro pezzo di città»

La recente chiusura definitiva dell'Amal, annunciata dal consiglio comunale ha portato forte amarezza per i componenti del Comitato promotore per i diritti dei cittadini, di cui è storico rappresentante Gaetano Vicari. "Con l'Amal - dicono in una nota i componenti del comitato - se ne va un pezzo di storia della città di Enna, questo ci ha rattristato se si considera che si sono persi altri pezzi importanti per colpa di "altri". Questa volta, invece, sono stati i rappresentanti della città ad avere liquidato un pilastro storico. Questo ci fa più rabbia".

Il comitato fa notare come sebbene si sia spesso discusso di come salvare l'azienda municipalizzata in realtà non si sia fatto nulla per salvarla concretamente. Tra i "pez-

zi" persi il comitato indica la Banca d'Italia. I componenti del comitato per i diritti del cittadino auspicano in una lettera indirizzata al sindaco di Enna, al presidente del consiglio comunale e ai consiglieri che si dia "un maggiore contributo per la difesa della città, confidando sempre nella sensibilità già dimostrata in altre occasioni." Il comitato ricorda che l'azienda del comune nacque nel 1947 per gestire il servizio di acqua e luce. L'Amal è subentrata così all'All (acqua e luce) che gestiva i servizi di consorzio con Enna e Calascibetta. Prima ancora l'ente si chiamava Ale per gestire la rete di illuminazione, per una lunghezza di 24 chilometri e una centrale termoelettrica.

TIZIANA TAVELLA

Sport

CALCIO

La Barrese giovanissimi prosegue da sola in vetta



LA FORMAZIONE GIOVANISSIMI DELLA BARRESE

Ottava giornata del campionato regionale da dimenticare per gli allievi di Mosaici e Barrese mentre continua il cammino solitario in classifica per la Barrese giovanissimi.

La Mosaici di mister Angilella perde il confronto diretto contro la Nissa subendo un gol per tempo dalla seconda forza del campionato e deve cercare di non far più errori per cercare di raggiungere un obiettivo possibile come la vittoria finale del girone. Sui piedi di Santanna l'occasione di riagguantare il possibile pareggio di 1-1 mai avvenuto perché l'attaccante dall'area piccola riesce a spedire di poco a lato dal palo.

Alla fine la Nissa vince per 2-0 e pareggia i conti dopo che al Palmintelli all'andata si era imposta la formazione del duo tecnico Angilella-Capitani.

La Barrese allievi di mister Gaetano Ferrigno perde a Gela contro la formazione locale del Real Gela per 1-0 ma ancora ha le possibilità di entrare nella zona play off. Il prossimo incontro si prevede infuocato perché Barrese e Mosaici arrivano all'appuntamento di un derby al comunale di Barrafranca dove hanno l'obbligo di non perdere per poter inseguire gli obiettivi di fine stagione.

Nel campionato giovanissimi il derby ennese tra Barrese ed Enna ha registrato la tredicesima vittoria dei ragazzi di mister Mimmo Ogliarolo dove oltre alla superiorità in campo dei locali si registra purtroppo qualche screezio anche sugli spalti. "Abbiamo 44 punti avendo espresso un buon calcio - riferiscono i dirigenti barresi - e dispiace che qualcuno non dimostri professionalità ed abbia rispetto per la squadra locale che sta meritando la prima posizione in questo campionato regionale".

Intanto per il prossimo week end da evidenziare l'atteso derby Barrese - Mosaici nel campionato allievi mentre nel campionato giovanissimi la capolista Barrese va a fare visita ai pari età della Mosaici.

RENATO PINNISI

Kamarat ha ceduto davanti l'Enna

È stata però una vittoria per 2-1 sofferta quella dei gialloverdi. La Bianca chiede più sacrifici

Una vittoria sofferta per l'Enna contro il Kamarat battuto a fatica 2-1 dopo una gara avara di emozioni eccezione fatta per gli ultimi dieci minuti in cui gli ennesi hanno rischiato di mandare in fumo la vittoria anche grazie al miracolo di D'Antone che ha parato un rigore al 79', prima di ripetersi con una grande parata al 91'. I gol gialloverdi sono stati messi a segno da Torcivia al 26' e da Cosimano al 74', mentre il Kamarat ha accorciato le distanze all'83'. Tutt'altro che soddisfatto al termine della partita l'allenatore dell'Enna Pino La Bianca che ha avuto uno sfogo per illustrare cosa non è andato: "Siamo stati ingenui, non possiamo prendere un gol in quel modo - dice il tecnico - queste cose non mi piacciono, siamo poco concentrati". L'allenatore non ha infatti accettato che a dieci minuti dalla fine, sul 2-0 e con la partita chiusa, la squadra abbia regalato tanto al Kamarat:

"Se vogliamo fare bene dobbiamo stringere i denti altrimenti è inutile fare dei sacrifici. Non accetto tutto ciò" dice ancora La Bianca il quale assicura che martedì "i giocatori mi sentiranno, se qualcuno non ha la testa che si resti a casa, punto su chi ha voglia. Non posso soffrire così in panchina gli ultimi dieci minuti, dobbiamo essere più uomini".

Nel suo messaggio l'allenatore ha chiesto maggiori sacrifici a tutti, nelle gare e in settimana per gli allenamenti. Partita molto sofferta anche secondo il capitano Salvatore Bertuccio: "C'è da prendere solo i tre punti, probabilmente la vittoria non è meritata" dice sincero il centrocampista che sullo sfogo di La Bianca ha detto: "Comprendiamo l'arabbiatura del mister, ma abbiamo dato quello che potevamo. Negli ultimi dieci minuti ci siamo chiusi perché convinti di aver chiuso la gara. Per fortuna D'Antone

ha parato un rigore".

E proprio il portiere a fine gara spiega: "Spesso in casa non ho fatto niente, questa volta abbiamo tirato i remi in barca. Loro giocavano bene, sono venuti qui a giocare un'onesta partita" dice D'Antone che vede questi tre punti come punti pesanti su Licata e Villabate. "Non siamo in ottima forma" ammette Giuseppe Torcivia autore del gol che ha sbloccato la gara, l'attaccante salito a quota sette gol aggiunge: "L'importante è aver messo alle spalle la sconfitta della scorsa giornata, ora ci aspetta una gara difficile contro il Petrosino che dovremo vincere".

L'altro marcatore della giornata è stato Nicola Cosimano e anche lui analizza con obiettività questo momento di calo: "Attraversiamo un periodo di calo fisico e come dimostrato oggi diventa tutto più difficile nell'amministrare la partita".

WILLIAM SAVOCA



L'ESULTANZA DI TORCIVIA PER IL GOL SEGNATO CONTRO IL KAMARAT

CALCIO A 5

L'Ennese trova i 3 punti agognati con una doppietta sulla Polaris

Ritrova il sorriso e i tre punti l'Ennese nel campionato di calcio a 5, serie C1, dove nella ventiquattresima giornata è stata battuta la Polaris 6-3. Una vittoria molto importante per la squadra allenata da Massimo Rizza che cercava il riscatto dopo lo stop esterno con il Pro Gela. A firmare la vittoria sono stati i gol di Trovato, una doppietta per lui, Rizza, Castrogiovanni, Tirrito e Costa.

Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto e ne è uscito un 2-2 che lasciava aperti i giochi in vista della seconda frazione, due gol che gli ospiti hanno trovato sugli unici tiri fatti.

Nonostante le assenze di Orlando, Longi, Giaimo e Bertuccio l'Ennese ha cercato la vittoria e aumentando il ritmo nella secon-

da mezz'ora è andata in gol altre quattro volte con la Polaris che poco ha potuto fare se non arrendersi alla maggiore forza di volontà dell'Ennese.

Con questa vittoria la formazione del presidente Liborio La Paglia sale a 30 punti in classifica, ma non può ancora considerarsi in una posizione tranquilla perché è ancora bagarre nelle retrovie con almeno sette squadre che cercano di evitare i play out. L'Ennese si trova ora all'undicesimo posto dietro agli Azzurri (31 punti) e davanti al Kamarina (29) e nel prossimo turno che si giocherà sabato saranno ospiti della Futsal Puntese quarta in classifica e in piena lotta play off.

W. S.

CALCIO A 5

Città Leonforte non supera il turno contro Akis, incombono i play out

"Avevamo di fronte una squadra di serie superiore - dice Luca Ipsale - e, pertanto, pur battendoci bene, abbiamo dovuto cedere all'Akis di Acireale, per 6-2". Che è la vicecapolista del girone C del campionato di serie C/2 di calcio a 5 e che non dato scampo al Città Leonforte del coach Davide D'Agostino, tanto da indurre i giocatori ad ammettere che non c'è stato nulla da fare e che i punti per tirarsi fuori dalla mischia delle squadre che debbono evitare i play out dovranno farli contro altre formazioni.

Ritrende il bomber Ipsale: "Ci siamo trovati di fronte ad un giocatore, Marchese, di serie superiore, che ha fatto cose egregie e da applausi, ma questo ormai deve appartenere al passato e dobbiamo guardare alle

prossime due trasferte consecutive e ritornare a fare punti, per evitare di ricadere nelle zone a rischio della classifica". I leonfortesi, è il caso di ricordarlo, avevano inanellato una serie di sette risultati utili consecutivi, puntavano, oltre che a fare altri punti, al risultato di prestigio contro l'Akis che al "Perciatà" di Leonforte ha dimostrato tutto il suo valore, al punto da fare pensare ad un attacco al primo posto, attualmente detenuto dal Rhal Butthai Regalbutto di Roberto Incatasciato. Ma, tornando al Città di Leonforte, diciamo che nella sostanza non cambia nulla, che la sconfitta contro gli accesi può dirsi quasi indolore, anche se vincere o pareggiare sarebbe stata tutt'altra cosa.

CAR. PON.